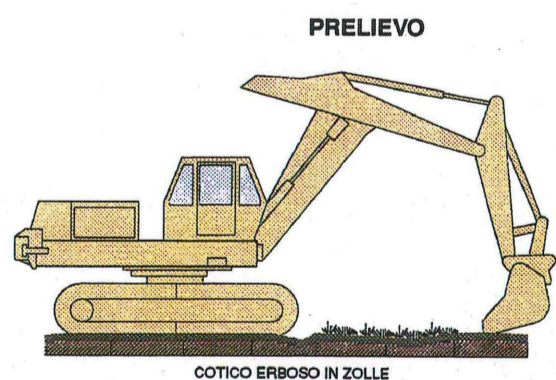
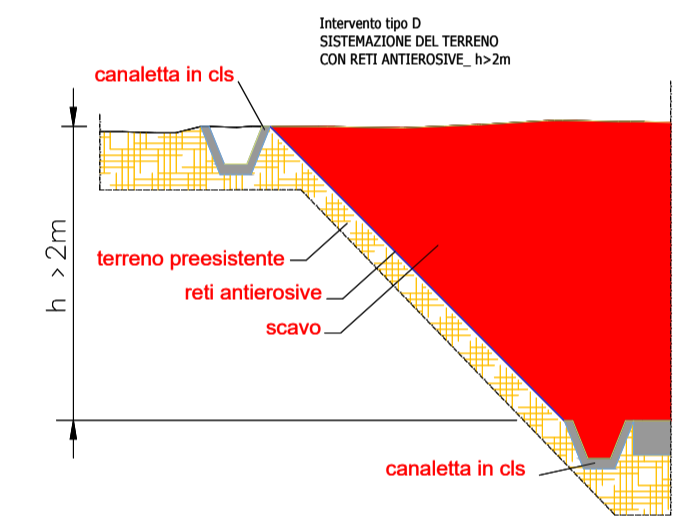
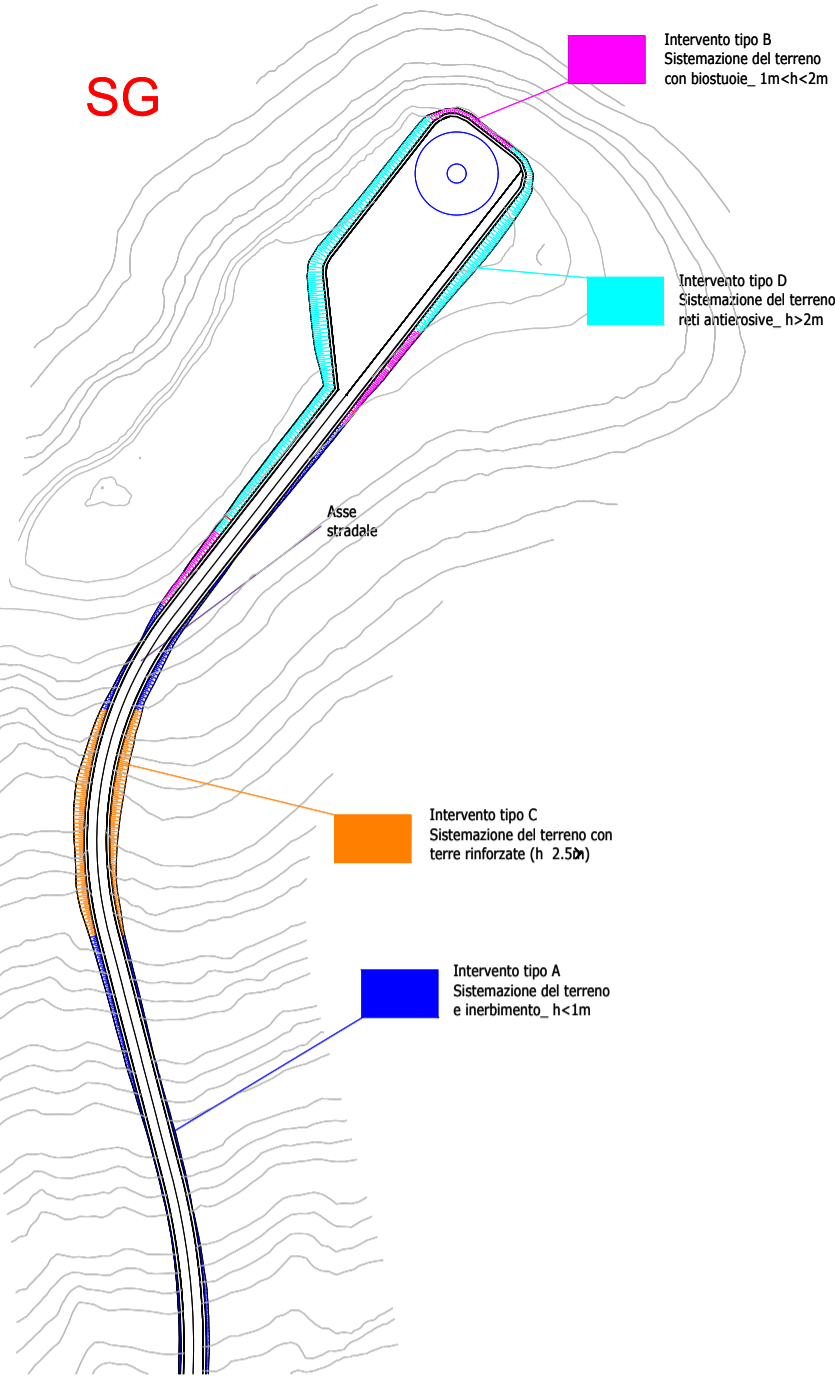
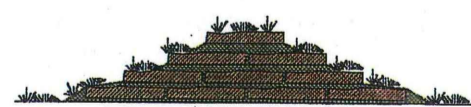


INTERVENTI DI MITIGAZIONE

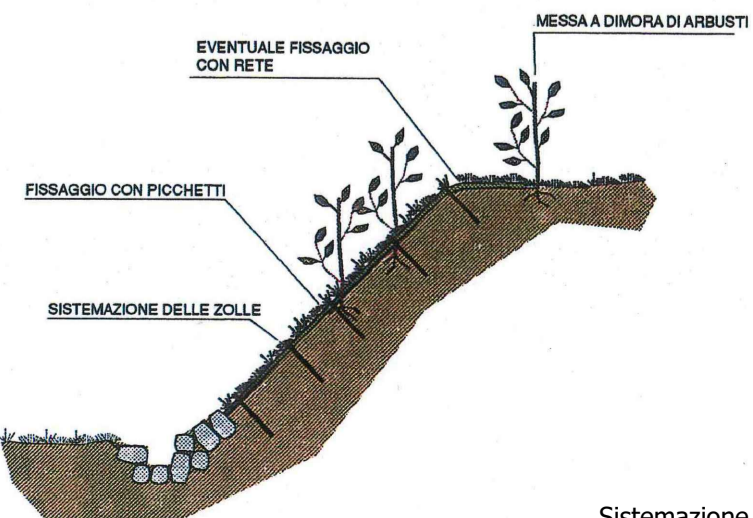
SG



CONSERVAZIONE IN CUMULI

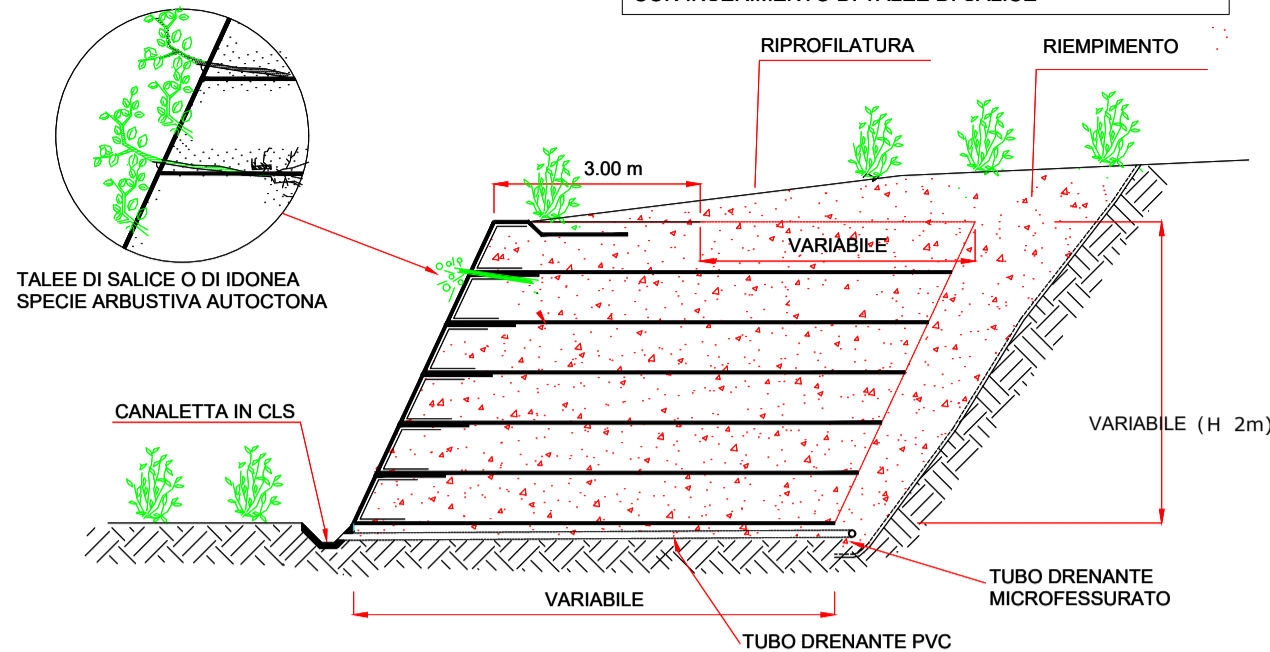


MESSA IN PRISTINO

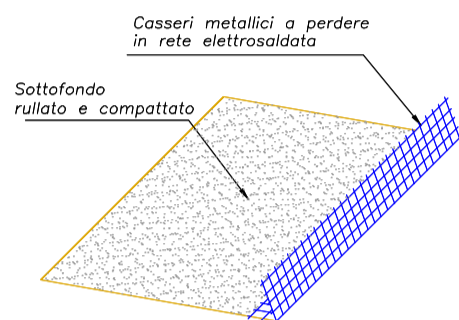


Sistemazione tipo in rilevato o scavo

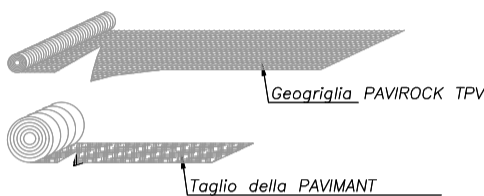
TERRA RINFORZATA



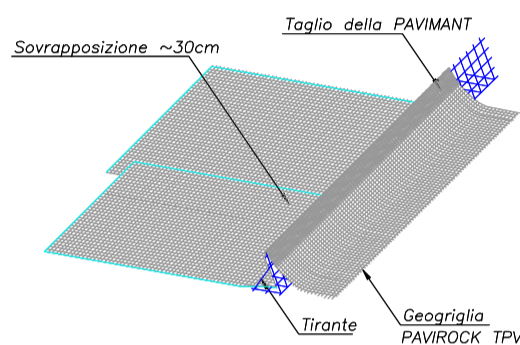
FASI ESECUTIVE OPERA IN TERRA RINFORZATA



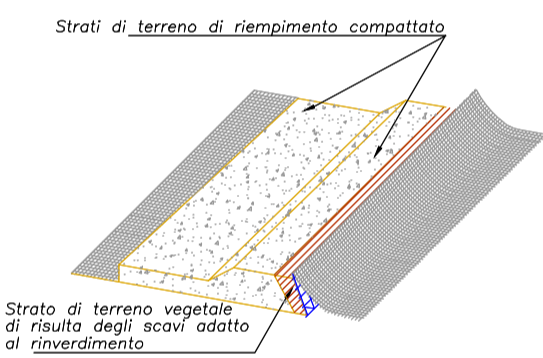
Regolarizzazione e compattazione del terreno di sottofondo. Posizionare i casseri metallici seguendo la geometria di progetto. Il cassero consiste in una rete elettrosaldata Ø8, maglia 15x15 cm, piegata con un angolo interno pari 65°.



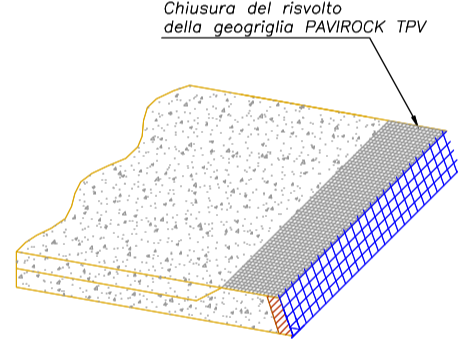
Taglio a misura della geogridia secondo la lunghezza prevista di progetto. La lunghezza di ogni singolo telo è la somma della lunghezza di rinforzo, dello sviluppo del paramento frontale e del risvolto superiore. La geogridia può essere tagliata con forbici a taglierine. Per procedere allo srotolamento e taglio progressivo dei teli si consiglia di posizionare il rotolo su un cavalletto.



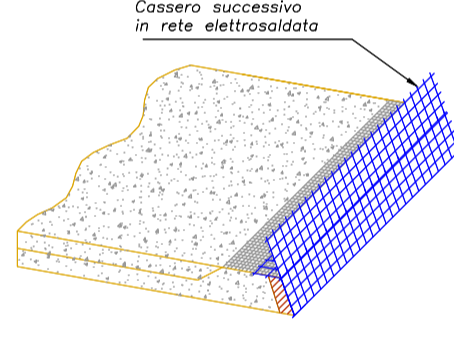
Posa dei teli di geogridia lasciando un risvolto provvisorio verso l'esterno per il successivo ancoraggio. La geogridia va sempre posata perpendicolarmente al fronte del rilevato. Non sono ammesse giunzioni che interrompano il rinforzo nella direzione longitudinale. Le sovrapposizioni laterali devono essere di almeno 30 cm. Posa della biorete in juta sul fronte, lasciando circa 30 cm per l'ancoraggio nella parte superiore ed inferiore dello strato. Posa dei tiranti Ø8, di 0,80-1,00 m di lunghezza, per la stabilizzazione del cassero ed evitare una sua deformazione durante la compattazione del terreno.



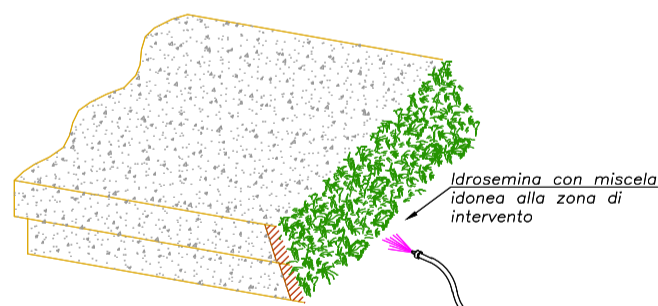
Disporre del terreno vegetale per una profondità di circa 30 cm dietro la rete antierosione. Ripartire uno strato di terreno di riempimento di circa 25-30 cm di spessore sul resto della superficie. Compattare con un rullo idoneo fino a raggiungere il 95% della densità Proctor. L'ultimo livello di compattazione di ogni strato rinforzato deve essere sagomato come indicato in figura per permettere l'ancoraggio superiore della geogridia. Per ottenere un miglior risultato estetico, si consiglia di compattare bene le vicinanze del fronte usando piastre vibranti o rulli piccoli.



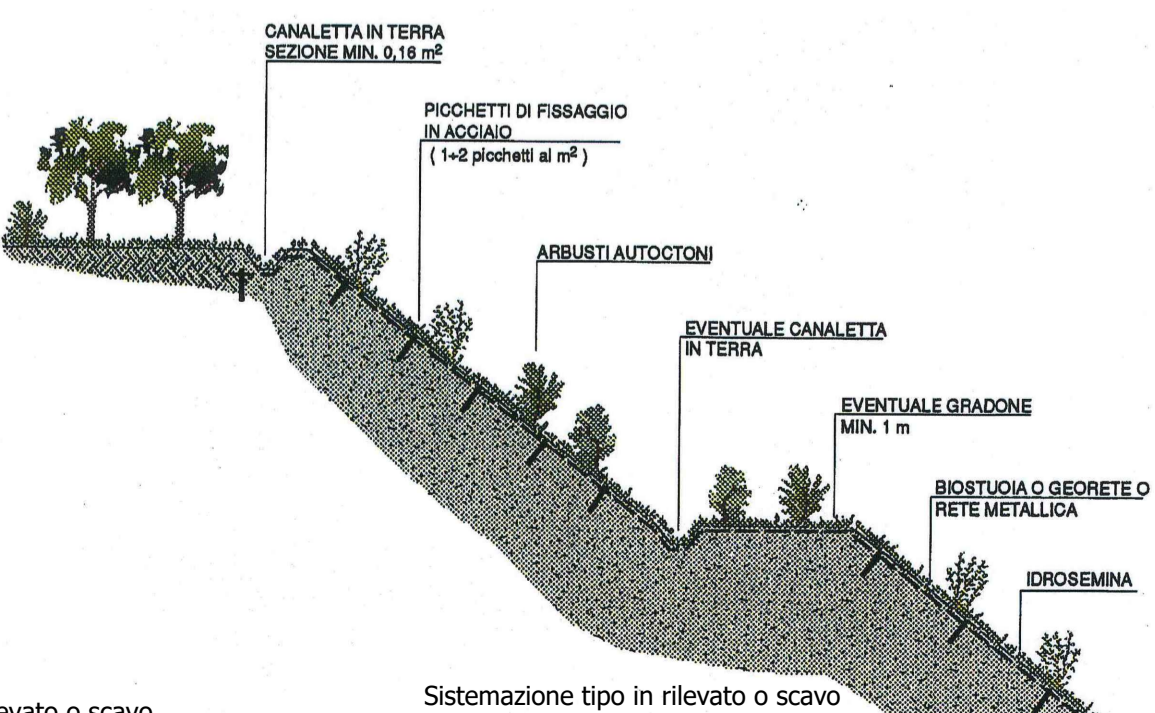
Risvolto della geogridia PAVIROCK TPV e riempimento fino ad arrivare al livello di progetto dello strato.



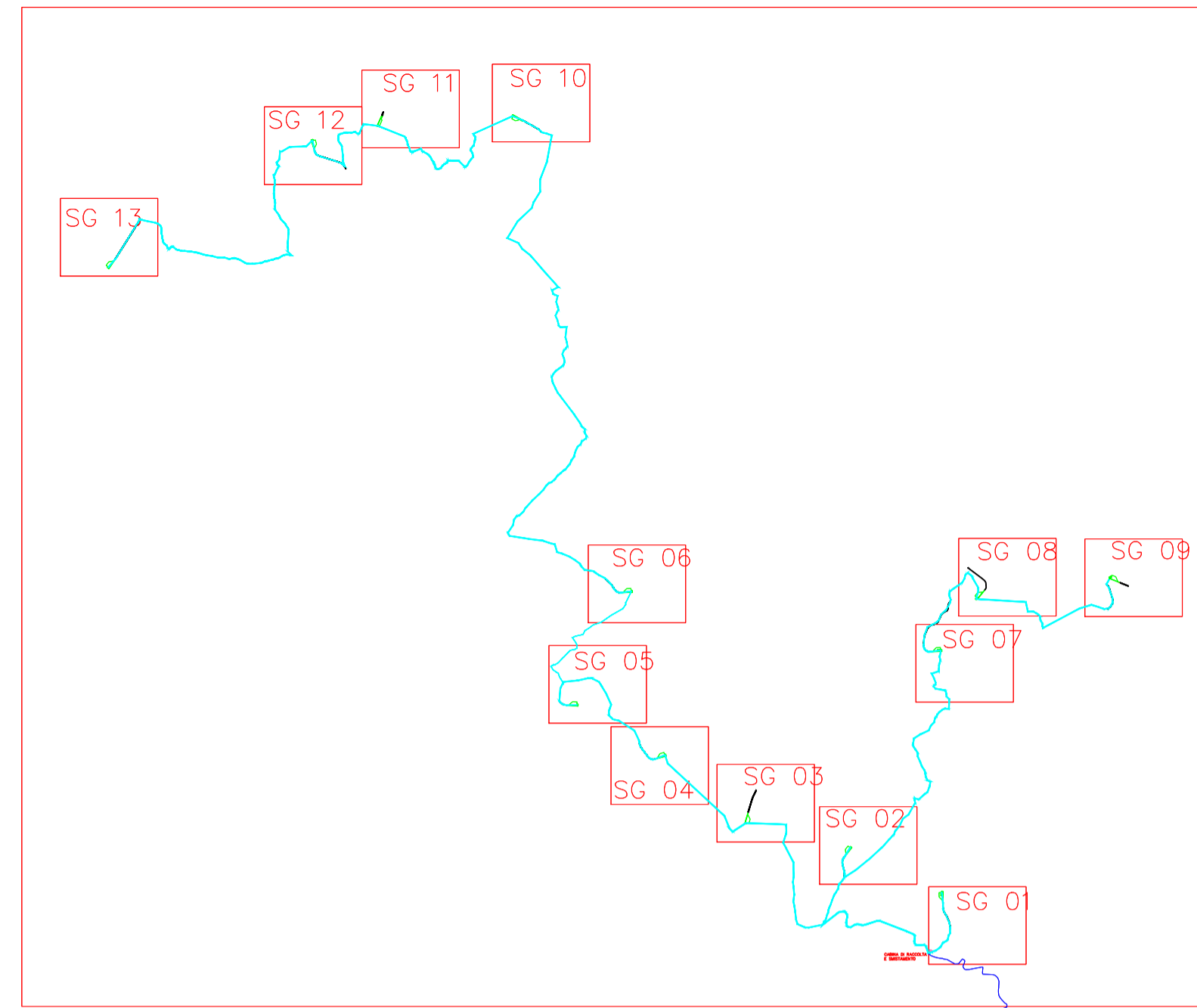
Per realizzare gli strati successivi, ripetere le operazioni precedenti, posizionando nuovamente i casseri sullo strato sottostante in modo da ottenere la pendenza prevista di progetto.



Una volta ultimato il rilevato si consiglia di procedere all'idrosemina del paramento frontale e alla piantumazione utilizzando miscele di sementi e tallee idonee alle caratteristiche bioclimatiche locali concordate con la D.L.



Sistemazione tipo in rilevato o scavo



OGGETTO:
 Progetto di realizzazione di un parco eolico della potenza di 85,8 MW denominato "CATERINA I" situato nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula in provincia di Palermo(PA) e Villalba, in provincia di Caltanissetta (CL).

ELABORATO:
 PARTICOLARI TIPOLOGICI PER I DIVERSI INTERVENTI DI MITIGAZIONE



PROPRONTE:
AEI WIND PROJECT X S.R.L.
 P.I. 17264891007
 Via Savoia 78, 00198 Roma
 Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: 17264891007
 Numero REA RM: 1707098
 Domicilio digitale/PEC: aeiwindprojectx@legalmail.it

PROGETTAZIONE:
 Ing. Carmen Martone
 Iscr. n. 1872
 Ordine Ingegneri Potenza
 C.F. MRTCMN73D56H703E
EGM PROJECT
 EGM PROJECT S.R.L.
 VIA VERRASTRO 15/A
 85100- POTENZA (PZ)
 P.IVA 02094310766
 REA PZ-206983

Livello prog.	Cat. opera	N°. prog.elaborato	Tipo elaborato	N° foglio/Tot. fogli	Nome file	Scala
PD	I.IE	40.14	D		-PARTICOLARI MITIGAZIONE-	
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO	
00	DICEMBRE 2023	EMISSIONE		Ing. Carmen Martone EGM Project	Ing. Carmen Martone EGM Project	